

Sotto il campanile

Domenica 15 Dicembre 2024



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D.

V DOMENICA DI AVVENTO

“Lui deve crescere, io invece diminuire” (Gv 3, 30)

15 Dicembre 2024 – Foglio n. 279

La corsa dell'Avvento verso il Natale aumenta il fervore dell'attesa. Ricordo che da adolescente mi capitava spesso di passare notti insonni. Mi svegliavo di continuo, non per l'ansia dei compiti in classe o delle interrogazioni, ma preso dalla foga di veder presto realizzati i tanti sogni che portavo nel cuore. Non vedevo l'ora che il futuro diventasse presente. Avevo voglia di crescere. Restavo immobile nel letto per ore, senza stancarmi, con gli occhi chiusi, cullato dalla dolcezza di una vita abbondante di bene, che aspettavo e nella quale mi vedevo felice. Il sacrificio, la croce, la sofferenza mi apparivano senza dolore. Erano il prezzo dell'amore più grande. Un tempo immobile, lunghissimo, che non passava mai. Ma bello. Mentre le lancette dell'orologio avanzavano, io mi lasciavo prendere dall'infinita vastità del tempo interiore, il Kairòs, nel quale qualcosa doveva accadere e mi avrebbe segnato per sempre. Furono quelle ore a consegnarmi la voglia di esplorare il mistero insondabile del cuore umano, soprattutto di coloro che sembrano internamente rotti, frantumati o andati molto lontano, persi, rovinati dalla solitudine e dal male. Non lo sapevo ancora, ma aspettavo il Signore, nel quale tutte le mie passioni si sarebbero compiute. E io avrei conosciuto la gioia di una vita felice.

Mi fa pensare, oggi, e mi crea disagio il rito ormai diffuso del Black-Friday. Un nome nuovo, di cui non conoscevo il significato. L'ho compreso, quando ho visto le lunghe code di uomini e donne in fila dalle cinque del mattino, a zero gradi, davanti alle saracinesche di Mediaworld o Unieuro, illuminati a giorno, per acquistare iPhone 16 scontati o tv 50 pollici a basso prezzo. In molti Paesi disastri, in Ucraina, a Gaza, la gente lo fa per il pane. I Black Friday prenatalizi, la spesa al supermercato la domenica mattina, i pellegrinaggi verso gli outlet o quei templi votati allo shopping senza tempo che sono i centri commerciali ... , difficile non vedere in questo l'insorgere di una nuova religione, che ha fatto del capitale e del consumo il proprio dio. Una esperienza globale, un culto, una cultura onnicomprensiva e avvolgente, che va dalle promesse di paradisi terrestri delle agenzie di turismo all'illusione che il desiderio di infinito possa essere appagato da consumi finiti, abbandonando gli esseri umani a una insoddisfazione perenne. Già il Salmo 115 ne aveva dichiarato l'inganno e la falsità: “I loro idoli sono argento e oro, opera delle mani dell'uomo. Hanno bocca e non parlano, hanno occhi e non vedono, hanno orecchi e non odono, hanno narici e non odorano. Le loro mani non palpano, i loro piedi non camminano, dalla loro bocca non escono suoni” (vv 3—7). Questo mercato, per quanto prezioso possa apparire, non sarà mai in grado di rispondere alle attese di vita felice che l'uomo porta dentro di sé. È vuoto. Manca Qualcuno, senza il quale c'è solo baccano, frenesia, disordine e tanta solitudine. L'uomo tende al volto dell'Altro, lo cerca ovunque, ne ha bisogno. Non siamo monadi. “L'inferno è essere soli”, diceva Eugenio Borgna. Ci salvano “l'eterno presente di Dio”, la contemplazione, la preghiera, il silenzio. Sono la sola lanca in cui la corrente del tempo si ferma e ci si ritrova in Colui “che ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito” (Gv 3, 16). Egli “viene dal Cielo” (Gv 3, 31-32), è la via, la verità e la vita. Alla sua nascita gli angeli hanno contemplato la Gloria Dio e la pace si è stabilita nel mondo.



Grazie a Dio ci sono i nostri bambini, piccoli, ignari dei missili supersonici, delle guerre, delle bande di quartiere, delle fughe dalla povertà, dei respingimenti, delle violenze sui compagni più deboli. Vivono nell'innocenza, lontani dal male, desiderosi di essere amati. Fino a quando? In queste settimane di Avvento i loro gesti ci hanno mostrato come l'amore di Gesù possa far rinascere anche ciò che è arido, sterile, senza vita. Hanno reso vera la profezia di Isaia: "Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici" (Is 11, 1). I loro occhi ci ricordano chi siamo e quale desiderio di felicità ci portiamo dentro. Non vanno delusi. Natale annuncia quale Figlio e con quale promessa arriva. È di Lui che l'umanità ha veramente bisogno.

BETLEMME DIMENTICATA, È ORMAI UN NATALE SENZA GESÙ

La giornalista Marina Corradi, dalle pagine di Avvenire (17.11.2024) ci ricorda che il Natale è il venire di Dio tra noi e non altro.

Cercavo, sapete, uno di quei calendari d'Avvento con le caselle, da aprire una al giorno, per ultima la capanna di Betlemme. Lo prendevo sempre, ai bambini. Ma i figli sono diventati grandi. Ora che il maggiore dei nipoti ha 4 anni volevo per lui un calendario d'Avvento. Nelle cartolerie, in cui sono entrata, ne avevano esclusivamente però con Babbi, renne e slitte. "E con Betlemme, niente?" ho chiesto. "Non ci arrivano più", mi hanno risposto. Cocciuta vado sul web. Di calendari d'Avvento, mille, ma tutti nella nuova versione: Babbi, gnomi, e in ogni casella una caramella, un cioccolatino, veri. Tutte le marche di cioccolato hanno il loro calendario. Però io mi ostinavo con quello con Betlemme. Ne ho trovato due, infine, nel Vermont, Usa: faranno un bel viaggio, fino a qui. Dopo averli ordinati ho pensato che gli editori cattolici di certo fanno ancora i calendari con Gesù Bambino.

Infatti: ma li si trova quasi solo nelle librerie cattoliche, che non sono molte. E, i libri? Ho girato il centro di Milano. A un mese dal Natale, in una lussuosa libreria di Piazza Duomo, di volumi natalizi per bambini ce n'erano tanti: ma Babbi, e renne ed elfi. La Natività, quasi scomparsa dall'immaginario natalizio commerciale. Certo la Natività c'è nelle chiese, nelle case di molti, e non in tutte le scuole. Raramente oltre questi confini. Il Presepe in un recinto: roba cristiana, fanno intendere, gentili, le commesse di Milano. In vetrina fila di libri sul Natale, ma non uno con Maria e Giuseppe, la capanna, i Magi. Infine in un negozio di quartiere, gente gentile, una commessa dice con un po' di imbarazzo: "Ce ne deve essere qualcuno lassù, in quella cassa in bagno". Infatti qualcosa, non fresco di stampa, c'era ancora, e me lo sono portato a casa. Cose da poco? Invece Betlemme censurata mi ha turbato. I credenti in Italia non sono ancora così pochi, e al Giubileo a Roma sono attese milioni di persone. Dunque, commercialmente parlando, la "domanda" di libri sulla Natività per i bambini dovrebbe persistere. La risolvono solo le librerie cattoliche? Confesso, mi brucia questa sensazione di apartheid. Roba per "noi" soltanto.

È la cultura woke, mi sono chiesta? La rimozione di tutto ciò che non è culturalmente corretto, di quanto non è universalmente condivisibile con i non credenti, o credenti di altre fedi? Di modo che la Natività sta in un angolo, per non dare fastidio. La storia dei due pellegrini stanchi che non trovano un tetto, lei presa dalle doglie, e finalmente accolti in una stalla, fino a vent'anni ancora era tramandata ai figli. Ora è messa da parte, come un'ingenua fiaba. Invece così terribilmente attuale, quella coppia di migranti soli nella notte e nel freddo, che nessuno accoglie. E fino a qui, forse, ci starebbero anche quei due, nella nuova cultura "corretta". Lo scandalo è quel bambino, nato da una donna che non conosceva uomo; è la pretesa che quel bambino fosse il figlio di Dio. Come si fa a raccontare certe cose, ai bambini d'oggi?

Eppure vanno matti per renne, Babbi e gnomi. Quelli, non danno fastidio a nessuno. La piccola ricerca fra vetrine mi ha colpito: la fede comincia da piccoli, milioni e milioni di volte è ricominciata davanti a un presepe. Milioni di bambini, crescendo, poi, l'hanno rinnegata. Ma rimaneva nel fondo della coscienza, silenziosa, Betlemme – quell'incredibile salvifico dono. A volte Betlemme riemerge, carsica, negli ospedali in cui vecchi soli pronunciano, sessant'anni dopo, una preghiera. In chi spereranno i nipoti, in Babbo Natale, in un giorno lontano? La tradizione cristiana allontanata dai bambini sa di decadenza di un mondo. Natale, è dire ai figli che Cristo è nato. Altrimenti renne, e slitte colme di regali, ma niente che resti – niente che duri per sempre.

Avvisi della settimana

V DOMENICA DI AVVENTO 15 Dicembre 2024

Ore 11.15: A Messa con confezioni o barattoli di legumi per la Caritas

Ore 12.30: BATTESIMO di Ambrami Sole Maria

Ore 17.15: "I bambini cantano il Natale" (davanti alla chiesa), the e cioccolato in oratorio

Ore 18.30: Confessioni per adolescenti e giovani

IN SETTIMANA

Lunedì 16 Dicembre:

NOVENA DI NATALE (ogni pomeriggio, ore 17.00 in S. Ambrogio)
con la costruzione della lampada di Natale e la staffetta di Gesù Bambino

Sabato 21 Dicembre,

ore 10.30: Auguri natalizi in Caritas

ore 15.30: CONFESSIONI in S. Ambrogio e S. Gianna

V DOMENICA DI AVVENTO 22 DICEMBRE 2024

Ore 11.15: Benedizione delle statuine di Gesù Bambino

A Messa con lo zucchero per la Caritas

Ore 12.30: BATTESIMO di Festa Giorgia

Ore 20.00: Cena natalizia e tombolata nel centro Parrocchiale
(iscrizioni entro giovedì. E.12,00 per gli adulti; E 08.00 per i bambini fino alla 5 Elementare)

AVVENTO

Invitiamo ogni famiglia ai gesti di Carità:

- offrire una borsa spesa per i poveri
- rinunciare al superfluo per sostenere l'ospedale di Chaaria (Kenia)

Invitiamo i bambini a venire a Messa alla domenica con un dono alimentare per la Caritas

Ci sia il PRESEPE in ogni casa con l'invito a partecipare al CONCORSO PRESEPI

CONFESSIONI DI NATALE

ADOLESCENTI e GIOVANI: Domenica 15 Dicembre (ore 18.30 in Oratorio)

ADULTI:

Sabato 21 Dicembre (ore 15.30 in S. Ambrogio e S. Gianna),

Martedì 24 Dicembre (ore 09.00 in S. Ambrogio)

Calendario Liturgico

<i>DOMENICA 15 Dicembre</i> <i>V DI AVVENTO</i>	<i>Ore 08.30: Curti Delmo</i> <i>Ore 10.00: Galmarini Alberto e Luisa</i> <i>Ore 11.15: Cacciamani Luca</i> <i>Ore 18.00: Clemente Ermanno</i> <i>Ore 12.30: BATTESIMO di Abrami Sole Maria</i>
<i>LUNEDÌ 16 Dicembre</i> <i>Commemorazione</i> <i>dell'annuncio</i>	<i>Ore 08.00: Domenico, Salvatore e Pasqualina</i> <i>Ore 18.00: Pezzella Patrizia</i>
<i>MARTEDÌ 17 Dicembre</i> <i>Feria prenatalizia</i> <i>dell' "Accolto"</i>	<i>Ore 08.00: Spelta Raimondo</i> <i>Ore 18.00: Lentini Nunzia - Merlini Emilio</i>
<i>MERCOLEDÌ 18 Dicembre</i> <i>Feria prenatalizia</i> <i>dell' "Accolto"</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00:</i>
<i>GIOVEDÌ 19 Dicembre</i> <i>Feria prenatalizia</i> <i>dell' "Accolto"</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00: Mestri Lino</i>
<i>VENERDÌ 20 Dicembre</i> <i>Feria prenatalizia dell' "Ac-</i> <i>colto"</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00: Pasini Angelo</i>
<i>SABATO 21 Dicembre</i> <i>Feria prenatalizia</i> <i>dell' "Accolto",</i>	<i>Ore 17.00: Montini Tina e Boeri Aurelio</i> <i>Ore 18.15: Attilio, Agnese, Attilio, Beatrice, Taddeo, Roberta</i>
<i>DOMENICA 22 Dicembre</i> <i>DELLA INCARNAZIONE</i>	<i>Ore 08.30:</i> <i>Ore 10.00: Locatelli Edoardo e Silvestro</i> <i>Ore 11.15: Soggetto Rita</i> <i>Ore 18.00: Passilongo Avio e Emanuele</i> <i>Ore 12.30: BATTESIMO di Festa Giorgia</i>

QUESTA SETTIMANA

Con Il Battesimo accogliamo nella Chiesa
AMBRAMI SOLE MARIA:
cresca in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini

Sotto il campanile lo trovate anche su
<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>